Saluto a nome dei pellegrini colombaniani
Al termine della Santa Messa per il XIV Columban's Day

del Dr. Mauro Steffenini
Presidente dell'Associazione Amici di San Colombano per l'Europa

Domenica 3 luglio
Santa Giuletta, Oratorio di san Colombano

Il mio grazie sincero riassume quello di tanti pellegrini qui convenuti nel nome di San Colombano dall'Italia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Irlanda, dalla Svizzera. Il grazie va innanzitutto al Vescovo Martino, al parroco don Francesco e ai suoi collaboratori, alle autorità civili di Santa Giuletta per aver ospitato questa XIV edizione del Columban's Day e averci accolto in modo così cordiale da farci sentire come se fossimo nella nostra parrocchia. Un ringraziamento specialissimo a Mons. Donal McKeown, Vescovo irlandese colombaniano della prima ora, agli altri Vescovi concelebranti che sentiamo vicini in questo cammino, ai parroci colombaniani che ci hanno accompagnato e che nelle rispettive comunità, in vario modo, condividono quanto da tempo si sta delineando, passo dopo passo, con gesti e segni, e cioè la realizzazione di una grande famiglia nella quale sentirsi Chiesa nella Chiesa e per la Chiesa. Il grazie si estende alle autorità che rappresentano qui le varie comunità civili.

Operando con spirito colombaniano nelle varie parrocchie di appartenenza, sperimentiamo il fatto di conoscerci e di poter interagire quasi fossimo una parrocchia dai confini allargati, per essere sempre più convintamente di Cristo, non di noi stessi, con l'aiuto di san Colombano, proprio perché insieme siamo mossi dagli stessi sentimenti filiali. E come lui tutti pellegrini per Cristo.

Le tappe di questi anni che ci separano dal 2015, anno giubilare straordinario dei 14 secoli della morte dell'abate irlandese, siano feconde di frutti di ogni bene spirituale per ciascuno di noi e di riflesso per le nostre comunità da cui proveniamo, con esperienze ed iniziative che aiutano tutti a crescere nella fede.

L'aiuto di Colombano e le esortazioni del Santo Padre ci accompagnano nell'impegno per una nuova evangelizzazione dell'Europa affinché si accresca la consapevolezza di essere sale di questa terra, un sale che non vuole perdere il suo sapore. Con che cosa questo sale, che sta perdendo il suo sapore, lo si potrà rendere salato per non essere gettato via? La risposta all'interrogativo noi l'abbiamo e insieme saremo più credibili.

E ora, come è consuetudine da qualche anno, il momento dell'annuncio della data e della sede del prossimo Meeting che sarà dato da Mons. Erminio De Scalzi, Vescovo Ausiliare di Milano e abate della Basilica di Sant'Ambrogio.